

L'emiro non compra, Marantelli striglia Berlusconi

Pubblicato: Sabato 19 Giugno 2010

Quando **Berlusconi venne a Venegono** al volo di presentazione dell'addestratore Aermacchi, l'M346, disse, tra il tripudio dei presenti: "Faremo conoscere al mondo questo gioiello. Alzerò il telefono e chiamerò i governi di tutti i Paesi. Sarò il **vostro commesso viaggiatore**".

✘ Era l'11 ottobre 2004. Oggi, sabato 19 giugno, 2010, sei anni dopo, spunta **un'interpellanza del Pd, firmata dagli onorevoli Marantelli, Recchia e Boccia** perché la vendita di questo bolide con le ali è ferma: gli Emirati Arabi erano pronti ad acquistarne 48 "pezzi" poi qualcosa si è inceppato. Non si sa perché, non si sa di chi sia la responsabilità fatto sta che gli Emirati Arabi hanno fermato tutto.

E ciò ha conseguenze gravissime e immediate: l'Aermacchi rischia di precipitare in una crisi che **mette a rischio il posto di lavoro di 2000 dipendenti**. A giugno l'azienda ha deciso uno "stop" forzato di una settimana, periodo durante il quale i dipendenti hanno usufruito di un permesso retribuito.

Qualcosa, nei rapporti tra il nostro Paese e quello degli Emirati Arabi deve essere accaduto, ha spiegato oggi in una conferenza stampa Daniele Marantelli, altrimenti non si spiegherebbe lo stallo di questa e di altre trattative economiche: "Forse il presidente Berlusconi, indubbiamente un grande venditore, – dice l'onorevole del Pd – **dovrebbe andare dallo sceicco a chiedere scusa e far ripartire così le trattative**".

In gioco c'è **una commessa da 2 miliardi di euro** che Aermacchi, e l'Italia, si era aggiudicata battendo concorrenti molto agguerriti. "Nella **primavera del 2009 gli Emirati dichiaravano** che il velivolo prescelto era l'italiano M346 **ma l'acquisto era subordinato al buon fine di un negoziato contrattuale da iniziare subito**. Il 22 novembre 2009 il Presidente del Consiglio doveva andare negli Emirati per contribuire a perfezionare l'accordo ma la missione fu rinviata. Da allora tutto è fermo, nessun contratto è mai stato sottoscritto".

✘ Ecco perché l'onorevole Marantelli (nella foto) ha deciso di presentare un'interpellanza al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e al Ministro della Difesa. "Io, Recchia della commissione Difesa del Pd, e Boccia della commissione Bilancio, Tesoro e programmazione **vogliamo sapere quale sia lo stato delle trattative, cosa si intenda fare per sbloccare la vicenda**, quali iniziative si intendano assumere perché **l'M346 diventi l'addestratore europeo** e infine qual è la strategia che si intende adottare per rilanciare le politiche industriali nel settore aerospaziale".

La questione, dice ancora Marantelli, è delicata per Aermacchi, per le piccole aziende dell'indotto ma per l'intero "sistema paese". "Questa fornitura è per Alenia/Aermacchi e per Finmeccanica di importanza fondamentale: esportare nuovi prodotti in mercati extraeuropei è una scelta indispensabile per l'Italia ed è quindi decisivo **individuare al più presto un cliente di lancio, potrebbe essere Singapore oppure il Qatar**". L'interpellanza verrà depositata a Roma nei prossimi giorni. E l'appello di Marantelli diventa pubblico oggi a pochi giorni **dall'assemblea generale di Univa**. "E' una scelta strategica – conclude – la classe dirigente dell'economia italiana, a partire da Emma Marcegaglia, s'incontrerà a Varese. Se ha colto il problema batta un colpo".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

